

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI BRINDISI

Provincia di Brindisi

DELIBERA DEL COMITATO DI GESTIONE DELL'A.T.C. BR/A

N° 82 DEL 17.11.2024

Oggetto: Regolamento per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica stanziale non protetta alle produzioni agricole nel territorio dell'A.T.C. BR/A.-

Il giorno 17 del mese di novembre dell'anno 2025, alle ore 14.30, presso la sede sita a S. Vito dei Normanni in viale della Libertà n. 23, si è riunito, a seguito di convocazione da parte del Presidente del Comitato di gestione dell'A.T.C. BR/A, P.A. SCALERA Fernando Luigi, il Comitato di Gestione dell'A.T.C. BR/A nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regione n. 491 del 23 ottobre 2023 e con Decreto del Presidente della Giunta Regione n. 306 del 26 maggio 2025.

Incaricato della redazione della presente delibera è il Segretario-Tesoriere, Geom. MICCOLI Arcangelo.

Sono presenti i Signori:

N.	COGNOME	NOME	RAPPRESENTANZA	PRESENTE	ASSENTE
1	ARGENTIERI	Luigi	ARCICACCIA	X	
2	CAFORIO	Giuseppe	COLDIRETTI	X	
3	CICCARESE	Elio	PROVINCIA		X
4	D'AMICO	Luigi	C.I.A.	X	
5	LARICCIA	Michele Tommaso	PROVINCIA		X
6	MICCOLI	Arcangelo	A.N.L.C.	X	
7	MONETTI	Mario Ciro	F.I.D.C.	X	
8	POMES	Angelo	EKOCLUB		X
9	SCALERA	Fernando Luigi	CONFAGRICOLTURA	X	
10	VINCI	Vito	E.N.D.A.S.		X
			TOTALE	06	04

Hanno giustificato la propria assenza il Vicepresidente LARICCIA Michele Tommaso ed i Componenti CICCARESE Elio, POMES Angelo e VINCI Vito.

Essendoci il numero legale, ai sensi dell'art. 9 del R.R. n. 5/2021, la seduta è validamente costituita ed idonea a deliberare.

Sono assenti i componenti del Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti nominati con Decreto del Presidente della Giunta Regione n. 208 del 14 maggio 2024.

IL COMITATO DI GESTIONE

Visto:

- La Legge Statale n. 157/'92 e ss.mm.ii.;
- La Legge Regionale n. 59/2017 *“Norme per la protezione omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio”* e ss.mm.ii.;
- Il Regolamento Regionale n. 5/2021 *“Ambiti Territoriali di Caccia – ATC”* e ss.mm.ii.;
- Il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 e ss.mm.ii.;
- La D.G.R. n. 768 del 05.06.2025 *“L. 157/1992 e LR 59/2017. Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 (adottato con DGR n. 1198/2021 e sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con D.G.R. 2054/2021, D.G.R. 783/2024 e DDS 450/2024). Ulteriore proroga”*;
- Il R.R. n. 6/2025 *“Attuazione della proroga del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023”*;
- La D.G.R. n. 231 del 04.03.2024 *“Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 “Ambiti Territoriali di Caccia - ATC”: approvazione “linee guida” regionali per redazione Statuto ATC pugliesi”*;
- Lo Statuto dell'A.T.C. BR/A approvato con delibera del Comitato di gestione n. 80 del 17.11.2025;
- L'art. 5, comma 1, lettera i, del R.R. n. 5/2021 e ss.mm.ii., che disciplina i compiti del Comitato di gestione degli ATC in merito ai danni provocati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica stanziale di cui si consente il prelievo venatorio;
- L'art. 11.1 del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 e ss.mm.ii., che disciplina i criteri per la determinazione ed erogazione dei contributi per danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole;
- La L.R. n. 28/2018 e ss.mm.ii. che detta norme in materia di prevenzione, contenimento ed indennizzo dei danni da fauna selvatica;
- La D.D.S. n. 664 del 04.11.2025 *<L.R. 59/2017, L.R. 28/2018 , R.R. n. 5/2021 e art. 11. 1 del P.F.V.R. - Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.). Approvazione "LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA STIMA DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA ALLE COLTURE AGRICOLE RICADENTI IN TERRITORIO DI CACCIA PROGRAMMATA">* ;

Preso atto:

- Che l'art. 5, comma 1, lettera i, del R.R. n. 5/2021 e ss.mm.ii., prevede che il Comitato di gestione deve curare la valutazione dei danni provocati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica stanziale, di cui si consente il prelievo venatorio, nonché dall'attività venatoria; individua i criteri per la quantificazione dei danni e corrisponde i contributi per il loro indennizzo, nei limiti dello stanziamento regionale di cui al successivo art. 12 lett. b) e nel rigoroso rispetto dei criteri (concernenti l'an e il quantum da erogare) e delle modalità per la concessione dei contributi predeterminati nel Piano Faunistico Venatorio regionale;
- Che il Comitato di gestione con delibera n. 45 del 19.06.2024 ha approvato il Regolamento per

l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica stanziale non protetta alle produzioni agricole nel territorio dell'A.T.C. BR/A;

- Che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali con propria nota avente prot. n. 0590535/2025 del 21.10.2025 ha comunicato all'A.T.C. la necessità di modificare il Regolamento per la corresponsione degli indennizzi per i danni alle produzioni agricole causati dalla fauna selvatica approvato con delibera n. 45 del 19.06.2024 al fine di adeguarlo alla normativa vigente in materia;

Per tutto quanto innanzi visto, preso atto e rilevato,

D E L I B E R A

- 1) Di approvare il Regolamento per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica stanziale non protetta alle produzioni agricole nel territorio dell'A.T.C. BR/A e la modulistica allegata che ne costituisce parte integrante e sostanziale, come da allegato, predisposto sulla base delle linee guida di cui alla D.D.S. n. 664 del 04.11.2025,
- 2) Che il Regolamento per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica stanziale non protetta alle produzioni agricole nel territorio dell'A.T.C. BR/A approvato con la presente sostituisce il Regolamento approvato con delibera n. 45 del 19.06.2024;
- 3) Di dare atto che la delibera non comporta impegno di spesa;
- 4) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

D I S P O N E

1. Che copia della presente delibera venga inviata alla Regione Puglia "*Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*", per gli adempimenti di cui all'art. 11 comma 10 della Legge Regionale n. 59/2017 e ss.mm.ii.;
2. Che copia della presente delibera venga inviata ai Sindaci Revisori dell'A.T.C. BR/A, per gli adempimenti di cui all'art. 10, comma 2, del Regolamento Regionale n. 5/2021;
3. Che copia della presente delibera venga pubblicata sul sito istituzionale dell'A.T.C. BR/A, www.atcbra.it, ai sensi dell'art. 11, comma 9, della Legge Regionale n. 59/2017 e ss.mm.ii.;
4. Che il Regolamento venga pubblicato per 15 giorni consecutivi sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it) e che se ne chieda la pubblicazione per 15 giorni consecutivi sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), all'Albo Pretorio online della Provincia di Brindisi e dei Comuni della provincia di Brindisi.

La presente deliberazione è stata approvata all'unanimità secondo il seguente schema:

Presenti	06
Astenuti	00
Favorevoli	06
Contrari	00

Il Segretario-Tesoriere

Il Presidente

Geom. Arcangelo MICCOLI

P.A. Luigi SCALERA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che la presente delibera non comporta impegno di spesa.

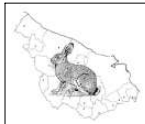
Il Segretario-Tesoriere

Geom. Arcangelo MICCOLI

Il Presidente

P.A. Luigi SCALERA

La presente delibera si compone di n. 4 pagine e di n. 17 pagine di allegato.



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI BRINDISI

Provincia di Brindisi

REGOLAMENTO PER L'INDENNIZZO DEI DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA STANZIALE NON PROTETTA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE NEL TERRITORIO DELL'A.T.C. BR/A

PREMESSA

Il presente Regolamento, approvato in conformità alla Legge 157/1992 e ss.mm.ii., alla L.R. 59/2017 e ss.mm.ii., al R.R. n. 5/2021, alla L.R. n. 28/2018 e ss.mm.ii., alle “*Linee guida operative per la stima dei danni da fauna selvatica alle colture agricole*” approvate dalla Regione Puglia D.D.S. n. 664 del 04.11.2025 ed al Piano Faunistico Venatorio Regionale vigente, disciplina le modalità di presentazione delle richieste di contributo per indennizzo danni, le modalità di accertamento dei danni e quelle di liquidazione dei contributi a titolo di indennizzo per i danni provocati dalla fauna selvatica stanziale non protetta nel territorio destinato alla caccia programmata di competenza dell'A.T.C. BR/A.

Il Presente Regolamento sostituisce quello approvato con delibera n. 45 del 19.06.2024.

I contributi a titolo di indennizzo per danni alle colture agricole causati da fauna selvatica stanziale sono assoggettati al regime “*de minimis*” di cui al Regolamento UE n. 1408/2013, come novellato dal Regolamento UE n. 3118/2024, come di seguito meglio disciplinato.

01 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono accedere ai contributi a titolo di indennizzo per danni:

- a) gli imprenditori agricoli singoli o associati, come definiti dall'art 2135 del c.c., che operano nel settore della produzione agricola primaria, in possesso di P. IVA, iscritti ai registri della CCIAA (*fatto salvi i casi di esonero che vanno espressamente dichiarati e documentati*).

I soggetti diversi dagli imprenditori agricoli, come sopra definiti, non ricadendo nell'ambito di applicazione del Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii. non sono indennizzati in applicazione del predetto Regolamento.

- b) le imprese agricole che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, con fascicolo aziendale regolarmente aggiornato nei quali sono inseriti gli appezzamenti di terreno sui quali si sono verificati i danni denunciati.

Per imprese, ai sensi del presente disciplinare, si intende l'impresa unica di cui all'art. 2 del Reg. n. 1408/2013 e ss.mm.ii., cui si fa rinvio.

In osservanza del Regolamento n.1408/2013 e ss.mm.ii., se un'impresa opera nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e in uno o più settori diversi dalla produzione primaria dei prodotti agricoli, la stessa è tenuta a garantire, con mezzi adeguati la separazione delle attività o la distinzione dei costi, in quanto tali altri settori non possono beneficiare degli aiuti «*de minimis*» di cui al Reg. (UE) n. 1408/2013.

Gli imprenditori e le imprese agricole, come sopra definiti, non possono comunque accedere al contributo nei seguenti casi:

- non dispongano legittimamente delle superfici agricole sulle quali si sono avuti i danni;
- le superfici agricole sulle quali si sono avuti i danni non ricadono nel territorio destinato alla caccia programmata di competenza dell'A.T.C. BR/A;
- siano titolari di polizza a copertura dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole per i quali si richiede il risarcimento
- abbiano ricevuto indennizzi pubblici o privati per i medesimi danni;
- abbiano superato la capienza «*de minimis*» (€ 50.000,00) nell'anno di concessione e nei due anni precedenti, facendo riferimento all'anno solare, con accertamento da effettuarsi sul SIAN;
- i terreni e colture agricole non siano debitamente validate nel Fascicolo aziendale. Qualora il fascicolo non risulti aggiornato, l'A.T.C. inviterà l'impresa a regolarizzarlo nel termine di 30 giorni pena l'esclusione dall'indennizzo.

02 - TIPOLOGIA DI DANNI

I danni per i quali può essere richiesto il contributo per l'indennizzo devono essere provocati esclusivamente da fauna selvatica stanziale di cui al calendario venatorio relativo alla annata in cui si registra il danno consente il prelievo.

Ferma restando la necessità dei requisiti indicati nel precedente punto “**01 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE**” non saranno accolte le domande di indennizzo nei seguenti casi:

- danni relativi a colture intensive e particolarmente pregiate in assenza di azioni ed interventi di prevenzione (recinzioni elettrificate, dissuasori acustici/olfattivi, gestione faunistica, ecc.) posti in essere dai proprietari e/o conduttori; i danni sono oggetto di indennizzo quando gli strumenti di prevenzione messi in opera e correttamente mantenuti dall'imprenditore non impediscono il verificarsi del danno; nelle aree soggette a vincoli di interesse storico-artistico o paesaggistico sono considerati deterrenti anche i muretti a secco purché risultino ben mantenuti e di altezza non inferiore a m. 1,50;
- danni relativi a colture non agronomicamente valide: danni alle coltivazioni arboree o erbacee che risultino in stato di abbandono e/o che nei vari stadi di sviluppo non presentino parametri validi dal punto di vista produttivo in termini qualitativi e quantitativi non sono ammissibili all'indennizzo;
- danni il cui importo accertato sia pari o inferiore a 250,00 €;
- danni a produzioni per le quali siano state stipulate polizze assicurative a copertura di danni da fauna selvatica;
- danni causati da specie non rientranti nella categoria delle cacciabili (specie protette);
- danni causati da specie migratrici;
- terreni non di competenza dell'A.T.C.;

- terreni recintati assimilabili a fondo chiuso e dunque non fruibili per fini venatori;
- coltivazioni a perdere finalizzate all'incremento delle disponibilità alimentari della fauna selvatica e sovvenzionate ai sensi della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.;
- danni alle colture destinate all'autoconsumo;
- danni alle produzioni che al momento del sopralluogo siano già state raccolte o comunque manomesse.

03 - REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENI

I terreni dovranno ricadere nel territorio destinato alla caccia programmata di competenza dell'A.T.C. BR/A.

I terreni non dovranno essere recintati assimilabili a fondo chiuso e dunque non fruibili per fini venatori.

04 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

La richiesta di indennizzo del danno deve essere presentata all'A.T.C. BR/A entro 8 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento dannoso e comunque entro 8 giorni dalla scoperta dello stesso da parte del danneggiato, con PEC, all'indirizzo atcbra@pec.it. Nell'oggetto della PEC, deve essere indicata la dicitura *“RICHIESTA INDENNIZZO DANNI”*.

La richiesta deve essere redatta utilizzando l'apposito modello predisposto sulla base di quello approvato dalla Regione Puglia con D.D.S. n. 664 del 04.11.2025 (ALLEGATO 1), allegato al presente regolamento e disponibile sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it).

Alla richiesta, debitamente compilata in tutte le parti, con particolare riguardo alla Tabella Riepilogativa del danno, e firmata, dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- 1) Copia del fascicolo aziendale debitamente validato per le colture oggetto del danno;
- 2) Dichiarazione aggiuntiva per regime di “de minimis”;
- 3) Dichiarazione assoggettabilità/non assoggettabilità ritenuta d'acconto art. 28 D.P.R. n. 600 del 1973;
- 4) Fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- 5) Ogni altra certificazione o documentazione che il richiedente ritenga utile ai fini dell'attestazione e della valutazione del danno.
- 6) Informativa sul trattamento dei dati personali (ALLEGATO 2).

La richiesta di contributo ed i documenti innanzi descritti devono essere presentati nei termini e secondo le modalità innanzi indicate.

L'A.T.C., in caso di domanda e/o di documentazione incompleti o non conformi, potrà concedere 30 giorni per il loro completamento, trascorso inutilmente tale termine, il richiedente verrà ritenuto rinunciatario e la domanda verrà archiviata.

In caso di aggravamento dei danni causati da fauna selvatica, verificatosi successivamente al sopralluogo tecnico, il richiedente dovrà presentare una nuova istanza di indennizzo secondo le modalità e nei termini previsti dalla procedura ordinaria.

05 - REGIME DEI CONTRIBUTI

I contributi per l'indennizzo dei danni saranno concessi ed erogati secondo il regime “*de minimis*” di cui al Regolamento UE n. 1408/2013, come meglio specificato nelle Linee guida regionali.

L'attività peritale del danno è obbligatoria per le richieste pervenute da soggetti che abbiano i requisiti e che non presentino le cause di esclusione previste nel presente regolamento.

06 - VERIFICA DEI DANNI E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il sopralluogo per la verifica dei danni è effettuato da un tecnico nominato dall'A.T.C., per il quale non sussistano conflitti di interesse con l'imprenditore agricolo interessato, entro 8 giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda, secondo l'ordine di ricevimento delle domande. Nel caso di accertamento dei danni con urgenza, è effettuato entro 5 giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda.

L'A.T.C. si riserva, comunque, di effettuare il sopralluogo entro 15 giorni dalla presentazione della domanda.

La data del sopralluogo verrà comunicata all'imprenditore, all'indirizzo PEC dallo stesso indicato in domanda, ~~anche per le vie brevi~~, almeno 24 ore prima.

Nei giorni successivi alla presentazione della richiesta di contributo, fino allo svolgimento del sopralluogo, il soggetto che ha subito il danno deve astenersi dall'esecuzione di qualsiasi operazione colturale sugli appezzamenti danneggiati e sulle opere o colture danneggiate che comportino l'impossibilità di accertare il nesso di causalità tra il danno subito e l'azione che l'ha determinato, al fine di consentire gli accertamenti necessari a permettere l'identificazione della specie animale che ha procurato il danno, la misurazione delle superfici e l'identificazione e le caratteristiche delle colture interessate.

Il richiedente deve presenziare alle verifiche, anche tramite delegato, ma l'indisponibilità o l'irreperibilità del richiedente o del suo delegato a partecipare alle operazioni tecniche del sopralluogo non costituiscono motivo di rigetto o contestazione delle risultanze del sopralluogo e della perizia successivamente redatta. Il tecnico incaricato dall'A.T.C., effettuato il riscontro in campo redige apposito verbale di sopralluogo, dando indicazioni di massima rispetto la situazione riscontrata e l'eventuale tipo di danno riscontrato o non riscontrato, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida regionali. Il richiedente, qualora presente, o in caso contrario il suo delegato ha facoltà di controfirmare il verbale e rilevare sintetiche osservazioni o dichiarazioni. La mancata sottoscrizione viene annotata in calce al documento.

Al fine di una corretta valutazione del danno, il tecnico incaricato dell'A.T.C. può prevedere e concordare con il richiedente altri sopralluoghi per ognuno dei quali verrà redatto apposito verbale.

Successivamente al sopralluogo il tecnico incaricato dall'A.T.C. invierà una relazione tecnica sintetica, comprensiva della stima economica del danno, all'apposita “*Commissione Danni*” dell'A.T.C. che ne verificherà la rispondenza e completezza per la relativa concessione.

La Commissione Danni esamina e prende atto della perizia tecnica ed a seguito di tale valutazione, predisporrà un'apposita relazione dettagliata con l'elenco delle domande ammissibili a indennizzo con relativo importo e delle domande non ammissibili a indennizzo, avendo cura di specificarne i motivi.

Il Presidente dell'A.T.C. provvederà a comunicare, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/90, all'impresa, con PEC all'indirizzo dalla stessa indicato nella domanda, l'esito della propria richiesta assegnando n. 10 giorni per la presentazione di osservazioni, eventualmente corredate anche da documenti, a supporto della propria istanza.

Una volta completato l'iter previsto dalla legge n. 241/90 le pratiche di indennizzo danni verranno sottoposte al Comitato di Gestione per l'assegnazione o per il diniego.

L'erogazione del pagamento è subordinata al completamento delle verifiche con esito positivo della sussistenza dei requisiti essenziali descritti ai punti precedenti e per quanto riguarda la capienza "*de minimis*" attraverso la Visura da acquisire sul SIAN.

Qualora l'importo da concedere ad un'impresa faccia superare la soglia massima consentita per il "*de minimis*", l'A.T.C. deve procedere alla riduzione proporzionale dell'importo da concedere all'impresa in modo che rientri nella soglia dei 50.000,00 euro, permettendo all'impresa di beneficiare della parte non eccedente.

L'impresa perde completamente il diritto all'intero beneficio qualora l'importo di cui ha beneficiato nei tre anni sia superiore anche minimamente alla soglia dei 50.000,00 euro.

Entro 90 giorni decorrenti dalla data di approvazione della pratica di indennizzo da parte del Comitato di Gestione, l'A.T.C. dispone il pagamento dell'indennizzo, fatta salva la disponibilità delle somme necessarie.

Ad esaurimento del proprio stanziamento annuale, l'A.T.C., una volta acquisita la relazione della Commissione, trasmette tutta la documentazione alla Regione per il prosieguo dei relativi adempimenti consequenziali, dandone comunicazione all'impresa.

07 – RINVIO

Per l'istituzione della Commissione Danni, per la nomina del R.U.P. e del Tecnico si rinvia ad ulteriori atti del Comitato di Gestione.

Per quanto non specificato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nelle Linee Guida Operative approvate dalla Regione Puglia con D.D.S. n. 664 del 04.11.2025 e nella normativa vigente in materia.

08 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dall'Interessato sono trattati nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dalla normativa nazionale vigente in materia. In particolare, sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente; raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime; sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati; sono esatti e, se necessario, aggiornati; conservati in una forma che consente l'identificazione dell'Interessato per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; trattati in modo da garantire un'adeguata sicurezza, compresa la protezione mediante misure tecniche e organizzative adeguate. L'Interessato con la sottoscrizione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali dichiara di aver ricevuto le informazioni relative alla tutela e alla protezione dei propri dati personali rese ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR e della normativa nazionale vigente in materia, allegate al presente avviso, costituendone parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'accesso agli atti da parte degli interessati e controinteressati è disciplinato dalla L.S. n. 241/90.

L'elenco dei beneficiari del contributo con l'importo dello stesso verrà pubblicato sul sito dell'A.T.C. BR/A, www.atcbra.it nella pagina “*Beneficiari incentivi*”, e ne verrà chiesta la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

09 – PUBBLICITÀ

Il presente regolamento verrà pubblicato per 15 giorni consecutivi sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it) e ne verrà chiesta la pubblicazione per 15 giorni consecutivi sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), all'Albo Pretorio online della Provincia di Brindisi e dei Comuni della provincia di Brindisi.

S. Vito dei Normanni, lì 18 novembre 2025

A.T.C. BR/A
IL PRESIDENTE
P.A. Fernando Luigi SCALERA



A.T.C. BR/A

Marca da bollo da €. 16,00

All'A.T.C. BR/A
Viale della Libertà n. 23
72019 – S Vito dei Normanni (BR)
Pec: atcbra@pec.it

Oggetto: Richiesta di indennizzo per danni causati dalla fauna selvatica stanziale non protetta alle produzioni agricole nelle aree a caccia programmata di competenza dell'A.T.C. BR/A, ai sensi della Legge 157/92, L.R. 59/2017, art. 8 della L.R. 28/20218, R.R. n. 5/2021 , Reg. UE 3118/2024.

IL /LA SOTTOSCRITTO/A	NATO/A	PROV.	II
IN PROPRIO O IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA'			
INDIRIZZO SEDE LEGALE			
RESIDENTE NEL COMUNE DI	PROV.	CAP	VIA E NUMERO
TELEFONO/ CELLULARE	E-MAIL		PEC
CODICE FISCALE	PARTITA IVA		ASL DI COMPETENZA
IN QUALITA' DI : ☐ PROPRIETARIO / COMPROPRIETARIO ☐ CONDUTTORE ☐ TITOLARE /RAPPR. AZIENDA AGRICOLA	SPECIE ANIMALE CAUSA DEL DANNO		
FONDO RUSTICO SITO NEL COMUNE DI	FOGLIO	PARTICELLE	

Allegato 1

	DENOMINAZIONE AZIENDA AGRICOLA COMPLETA DI RAGIONE SOCIALE
SUPERFICIE DANNEGGIATA HA	COLTURA DANNEGGIATA
PRODUZIONE MEDIA(q/ha)	ENTITA' DEL DANNO (q/n. piante)
N.B.: Le richieste di risarcimento per danni che si verificano nei Parchi Nazionali e Regionali, Riserve Naturali, Zone di Ripopolamento e cattura (Z.R.C.), Oasi di Protezione e A.F.V. non sono ristorabili dall'ATC.	

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del Titolo V del D.P.R. del 28 Dicembre 200 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni ivi indicate, punite ai sensi degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità

Dichiara

- ☐ di avere subito danni causati dalla fauna selvatica specie _____
- ☐ il danno si è verificato il giorno _____
- ☐ di essere coltivatore diretto;
- ☐ di essere imprenditore agricolo professionale ai sensi del D.Lgs 99/2004;
- ☐ di essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile (art. 1);
- ☐ di essere munito di Partita IVA attiva;
- ☐ di avere/o non ricevuto nei tre anni precedenti contributi per danni da fauna selvatica per € _____
anno _____ ;
- ☐ di essere o non essere dotato di copertura assicurativa per danni da fauna selvatica alle colture, specificando in caso affermativa gli estremi della polizza _____
- ☐ che l'eventuale pagamento della somma dovuta sia effettuato secondo le seguenti modalità:
a mezzo bonifico bancario/postale sul c/c intestato a: _____
aperto presso l'Istituto _____

Codice Iban:

[illegible]

Il sottoscritto si impegna a:

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA – A.T.C. BR/A
Viale della Libertà n. 23 - 72019 - S. Vito dei Normanni (BR)
Tel. 0831/575022 - 0831/982991 – Fax 0831/575022
e.mail: atcbra@libero.it – pec: atcbra@pec.it
sito web: www.atcbra.it

Allegato 1

1. fornire, su richiesta, qualsiasi documento integrativo qualora se ne avvisi la necessità e **prende atto che qualora la domanda non sia compilata in ogni sua parte, l'A.T.C. può concedere 30 giorni per il suo completamento**; trascorso inutilmente tale termine, **il richiedente viene ritenuto rinunciatario** e la domanda viene archiviata;
2. comunicare tempestivamente ogni variazione (operazioni di raccolta, lavorazioni del terreno ecc...) all'A.T.C. BR/A tel. 0831/5725022 pec: atcbra@pec.it (si evidenzia che ogni mutamento dello stato dei luoghi prima del sopralluogo da parte dei tecnici di questo A.T.C. e senza una preventiva comunicazione all'ufficio preposto comporta il mancato riconoscimento dell'indennizzo).

FIRMA DEL RICHIEDENTE

Pena il mancato riconoscimento dell'indennizzo:

- qualsiasi danno deve essere comunicato all'A.T.C. BR/A entro 8 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento dannoso e comunque entro 8 giorni dalla scoperta dello stesso da parte del danneggiato.

Deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

- Copia del fascicolo aziendale debitamente validato per le colture oggetto del danno;
- Dichiarazione aggiuntiva per regime di "*de minimis*";
- Dichiarazione assoggettabilità/non assoggettabilità ritenuta d'acconto art. 28 D.P.R. n. 600 del 1973;
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- Ogni altra certificazione o documentazione che il richiedente ritenga utile ai fini dell'attestazione e della valutazione del danno.

L'A.T.C. si riserva di effettuare il sopralluogo entro 15 gg dalla presentazione della domanda.



A.T.C. BR/A

Regolamento (UE) N. 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024 Dichiarazione aggiuntiva per regime "de minimis"

Il sottoscritto _____, come generalizzato nell'innanzi relativa richiesta di risarcimento danni,

PRESO ATTO

del regime di "de minimis" così come istituito con Regolamento (UE) N. 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, modificato dal Regolamento (UE) n. 316 del 21 febbraio 2019 cui si fa espresso rinvio;

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- che, in relazione alle spese (ai danni) oggetto della richiesta di contributo (indennizzo), l'azienda rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
- che l'azienda rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio (anno in corso e due esercizi precedenti), di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis", per un importo superiore a € 50.000,00;

2.1) che l'azienda rappresentata, a titolo di aiuti "de minimis" (barrare la casella interessata):

- non ha beneficiato, nell'arco di tre esercizi fiscali, cioè nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, di concessione di contributi pubblici in regime di "de minimis";

oppure

- ha beneficiato nell'arco di tre esercizi fiscali, cioè nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, di concessione di contributi pubblici in regime di "de minimis":

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto concesso	Data di concessione

Tutto ciò premesso e dichiarato l'azienda rappresentata può pertanto beneficiare di ulteriori contributi in regime *de minimis* fino ad un massimo di €. _____ al fine di non eccedere l'importo massimo previsto di euro 50.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali, previsto dalla vigente normativa europea.

DICHIARAZIONE DI AUTOCERTIFICAZIONE

Allegato 1

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed ai sensi degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

Si allega copia documento di identità personale in corso di validità.

In fede
Luogo e data _____

(firma leggibile + fotocopia documento identità)



A.T.C. BR/A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(EX ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

(Esente da imposta di bollo ex art. 14 della Tabella – allegato B – D.P.R n. 642/72 e succ. modificazioni ed integrazioni)

Oggetto: Ritenuta di acconto 4% su contributi corrisposti dagli Enti Pubblici e Privati alle imprese (art. 28 – D.P.R. 29.9.1973, n. 600)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A			
COGNOME E NOME			
LUOGO E DATA DI NASCITA		CODICE FISCALE	
RESIDENTE A		VIA	
IN QUALITA' DI (ES. TITOLARE , AMM.RE UNICO, PRESIDENTE CONS. DI AMM.NE,ECC.)			
DELL' IMPRESA AGRICOLA			
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle imprese o da atto costitutivo/statuto)			
CODICE FISCALE		PARTITA IVA	
CENTRO AZIENDALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)			
COMUNE	CAP.	PR	N. TELEFONO
IN RELAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE DEI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE COLTIVAZIONI AGRICOLE			

Valendosi della disposizione di cui all'art. 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del Codice Penale

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

Che la somma da percepire è da considerarsi

- Da NON ASSOGGETTARE alla ritenuta il quanto trattasi di contributo in conto impianti cioè concesso ed utilizzato per l'acquisto e l'ammodernamento di beni strumentali registrati nell'apposito registro dei cespiti ammortizzabili (vedi parte relativa agli allegati obbligatori);
- Da NON ASSOGGETTARE alla ritenuta in quanto l'impresa agricola non svolge attività commerciale (imprenditore agricolo ai sensi dell' art. 2135 del C.C., così come sostituito dall' art. 1, comma 1, D. L.gls. 18 maggio 2001, n. 228 e l' impresa agricola costituita in forma di società semplice, che esercitano l'attività agricola nei limiti dell'art. 32 del TUIR)

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA – A.T.C. BR/A

Viale della Libertà n. 23 - 72019 - S. Vito dei Normanni (BR)

Tel. 0831/575022 - 0831/982991 – Fax 0831/575022

e.mail: atcbra@libero.it - pec: atcbra@pec.it

sito web: www.atcbra.it

Allegato 1

- *Da ASSOGGETTARE alla ritenuta alla ritenuta in quanto il contributo è concesso a impresa agricola che svolge in modo esclusivo o principale attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 917/86; (imprese agricole costituite sotto forma di società di capitale e società di persone, in quanto i redditi da queste prodotti sono considerati redditi di impresa in forza del combinato disposto dell' art. 6, c. 3 e dell' art. 55, c. 2 lett. C), del T.U. delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. n. 917/86; e ogni qualvolta i redditi derivanti da attività agricola superino i limiti fissati dall' art. 32 del detto T.U. e, quindi, il c.d. "reddito agrario" o "catastale").*
-

Luogo _____ data _____

Firma

Si allega fotocopia documento di identità



A.T.C. BR/A

TABELLA RIEPILOGATIVA DEL DANNO

Coltura danneggiata	Prod. Media (q/ha)	Comune	Coordinate google maps X	Coordinate google maps Y	Foglio	Partic.	Fauna causa del danno	Entità danno (quintali / n. piante)	Superficie danneggiata (ha)

Allegato 1

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.

	Le presenti informazioni sono rese in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa comunitaria (Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di seguito, per brevità, "GDPR") e dalla normativa nazionale vigente in materia.				
	TITOLARE DEL TRATTAMENTO Titolare del trattamento è Ambito Territoriale di Caccia di Brindisi (A.T.C. BR/A), con sede legale in San Vito dei Normanni (BR), viale delle Libertà n. 23 - c.a.p. 72019, (Email: atcbra@libero.it, PEC: atcbra@pec.it, Tel.: +39 0831575022).				
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) potrà essere contattato mediante email al seguente indirizzo: dpo@atcbra.it, o mediante raccomandata a/r (C.A. Responsabile Protezione Dati) al seguente indirizzo: San Vito dei Normanni (BR), viale delle Libertà n. 23 - c.a.p. 72019				
	FINALITÀ DEL TRATTAMENTO		BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO		PERIODO DI CONSERVAZIONE
Svolgimento delle attività di cui è investito l'ente tra le quali l'organizzazione del prelievo venatorio e la gestione faunistica del territorio di competenza, finalizzati al perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla normativa di settore e nel Piano Faunistico Venatorio regionale.		Trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento per quanto attiene ai dati comuni; Trattamento svolto per finalità di interesse pubblico rilevante relativamente a particolari categorie di dati; Trattamento effettuato sotto il controllo dell'autorità pubblica ai sensi dell'art. 10 Reg. UE 2016/679 per quanto attiene al trattamento di dati relativi a condanne penali e reati. In caso di contenzioso il Titolare potrà utilizzare i dati in suo possesso per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria.		Fino al raggiungimento della finalità ovvero per il periodo previsto dalla legge.	
Adempimento degli obblighi previsti in ambito fiscale e contabile		Adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento		Per tutto il periodo di tempo previsto dalla legge.	
Attività promozionali dirette (es. invio di offerte promozionali, iniziative commerciali dedicate alla clientela, materiale pubblicitario mediante, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sms, email, whatsapp, posta cartacea o telefonate con operatore)		Consenso al trattamento dei dati personali per la specifica finalità		Fino alla revoca del consenso. In mancanza di revoca, massimo 24 mesi dall'espressione del consenso	
Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà presso la sede sita in San Vito dei Normanni (BR), viale delle Libertà n. 23 - c.a.p. 72019 e sarà svolto in forma automatizzata e manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti espressamente autorizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. I dati forniti saranno utilizzati con strumenti cartacei, informatici e telematici. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati. Decorso i termini di conservazione sopraindicati, i dati saranno distrutti o resi anonimi, compatibilmente con le procedure tecniche di cancellazione e backup.					
	NATURA DEL CONFERIMENTO E RIFIUTO Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per la conclusione e l'esecuzione del contratto, nonché per lo assolvimento di obblighi ex lege e, pertanto, l'eventuale rifiuto, anche parziale, o l'inesatta indicazione di tali dati determina l'impossibilità per il Titolare del Trattamento di dare corretta esecuzione al contratto e/o a tutti gli adempimenti connessi. Con riferimento alle finalità per le quali è previsto il consenso, il conferimento dei dati personali è facoltativo. Il mancato conferimento, tuttavia, comporta l'impossibilità di perseguire le suddette finalità.				



DESTINATARI DEI DATI

Sono destinatari dei dati raccolti e, pertanto, tratteranno per conto del Titolare tali dati, i seguenti soggetti, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, quali Responsabili del trattamento:

- Consulenti informatici (o Società di Consulenza) per l'erogazione di servizi relativi all'assistenza e alla manutenzione del software e dell'hardware
- Istituti bancari e assicurativi
- E-mail provider
- PEC Provider
- Commercialista relativamente agli obblighi previsti in ambito fiscale e contabile
- Autorità e organi di vigilanza e controllo
- Consulenti e liberi professionisti in forma singola o associata

Potrebbero essere destinatari dei dati, altresì, avvocati che erogano prestazioni funzionali ai fini sopra indicati.

Per conoscere in qualsiasi momento i soggetti cui i Suoi dati verranno comunicati, è sufficiente che Lei ne richieda l'elenco aggiornato scrivendo al Titolare del trattamento ai recapiti suindicati.

Inoltre, i Suoi dati potranno essere comunicati a soggetti esterni quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, autorità e organi di vigilanza e controllo e, in generale, soggetti pubblici o privati, legittimati a richiedere i dati (es. Agenzia dell'Entrate, Guardia di Finanza).



SOGGETTI AUTORIZZATI

I dati personali raccolti saranno altresì trattati dai soggetti autorizzati interni che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.



DIRITTI DEGLI INTERESSATI - RECLAMO ALL'AUTORITA' DI CONTROLLO

In relazione ai dati oggetto del trattamento di cui al presente documento, è Suo diritto:

- in qualsiasi momento, chiedere al titolare l'accesso ai Suoi dati personali e alle informazioni relative agli stessi (art. 15 del GDPR); la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti (art. 16 del GDPR); la cancellazione dei dati personali che La riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, par. 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel par. 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, par. 1 del GDPR);
- in qualsiasi momento, chiedere e ottenere dal titolare - nelle ipotesi in cui la base giuridica del trattamento sia il contratto o il consenso, e lo stesso sia effettuato con mezzi automatizzati - i Suoi dati personali in un formato strutturato e leggibile da dispositivo automatico, anche al fine di comunicare tali dati ad un altro titolare del trattamento (c.d. diritto alla portabilità dei dati personali art. 20 del GDPR);
- in qualsiasi momento, opporsi al trattamento dei Suoi dati personali al ricorrere di situazioni particolari che La riguardano (art. 21 del GDPR).
- in qualsiasi momento, revocare il consenso, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul Suo consenso per una o più specifiche finalità. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità (art. 7, par. 3, del GDPR).

L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare tramite PEC all'indirizzo atcbra@pec.it, e-mail all'indirizzo atcbra@libero.it o lettera raccomandata a/r all'indirizzo San Vito dei Normanni (BR), viale delle Libertà n. 23 - c.a.p. 72019. In alternativa, l'istanza può essere trasmessa al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) mediante email al seguente indirizzo: dpo@atcbra.it, o mediante raccomandata a/r (C.A. Responsabile Protezione Dati) al seguente indirizzo: San Vito dei Normanni (BR), viale delle Libertà n. 23 - c.a.p. 72019.

Qualora Lei ritenga che il trattamento dei Suoi dati avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, può proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del GDPR, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).



PRESA VISIONE DELLE INFORMAZIONI

Con la sottoscrizione della presente, dichiaro di aver ricevuto e letto le informazioni ivi contenute e mi impegno a condividerle con tutti i soggetti di cui ho fornito e/o fornirò i dati personali al solo scopo di ottenere i servizi e/o le prestazioni previste dal contratto.

_____, li _____

Firma



CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

Il sottoscritto, esaminate le informazioni sopra riportate, nella consapevolezza che il proprio consenso è puramente facoltativo oltre che revocabile in qualsiasi momento,

☐ Presta il consenso

☐ Nega il consenso

alle attività promozionali dirette (es. invio di offerte promozionali, iniziative commerciali dedicate alla clientela, materiale pubblicitario mediante, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sms, email, whatsapp, posta cartacea o telefonate con operatore)

_____, li _____

Firma